

# Violenza di coppia tra persone anziane

Manuale per l'identificazione e la  
presa in carico rivolto ai/alle  
professionisti/e – Svizzera italiana



## Sostenuto finanziariamente da:

 Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU  
Aiuti finanziari

This project was possible thanks to the support of Oak Foundation.

## Diretto da:

**senior**  
- lab<sup>ch</sup>

 **La Source.**  
Institut et Haute  
Ecole de la Santé

 Nationales Kompetenzzentrum **Alter ohne Gewalt**  
Centre de compétence nationale **Vieillesse sans Violence**  
Centro di competenza nazionale **Vecchiaia senza Violenza**

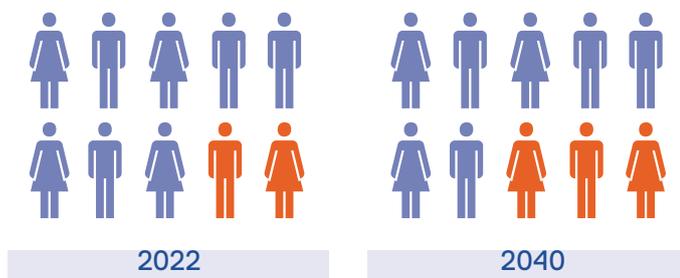
# Contesto

In Svizzera, una donna su cinque è vittima di violenza di coppia. Non si tratta solo di giovani donne con figli. La violenza coniugale non conosce limiti di età e può riguardare anche gli uomini.

Questo manuale contiene strumenti pratici destinati ai/alle professionisti/e del settore sanitario, sociale, dell'invecchiamento e della violenza domestica. Offre linee guida mirate per offrire supporto e orientamento in contesti di presunta o accertata violenza in una coppia anziana. Integra la dimensione dell'invecchiamento e pone l'accento sulla collaborazione intersettoriale.

## Lo sapeva?

La violenza coniugale deriva raramente da una perdita di controllo (frustrazione, rabbia, alcol). Al contrario, è generalmente un modo per controllare l'altra persona (nozione di controllo coercitivo).



- Le persone di 65 anni e più rappresentano attualmente il 19% della popolazione svizzera. Tale percentuale aumenterà della metà (+52%) da qui al 2040 (Osservatorio svizzero della salute Obsan, 2022).

## Quando violenza di coppia e invecchiamento si sommano...

L'avanzare dell'età e la violenza accumulata nel corso degli anni sono elementi importanti da considerare nella valutazione e nella presa in carico della situazione. Essi richiedono infatti un lavoro di rete intersettoriale. Il pensionamento è un periodo di notevole vulnerabilità, poiché spesso caratterizzato dalla perdita di risorse finanziarie e di ruoli sociali, oltre che dall'aumento del tempo trascorso in casa. Ciò può far emergere la violenza latente o rafforzare quella già presente, talvolta da diversi decenni. I problemi sociali e di salute legati all'età (per es. riduzione dei legami sociali, perdita di mobilità, deterioramento cognitivo, dipendenza dal partner per le attività della vita quotidiana) rappresentano ulteriori fattori di rischio che limitano la capacità di azione della vittima e possono impedirne l'accesso all'aiuto. Anche alcuni valori o norme generazionali (per es. rimanere sposati nel bene e nel male, voler risolvere i conflitti all'interno della famiglia, considerare il marito come il capofamiglia) rendono più complessa la ricerca di aiuto.

### Per saperne di più:

#### Prevenzione Svizzera della Criminalità, violenza domestica



[www.skppsc.ch/it/temi/violenza/violenza-domestica/](http://www.skppsc.ch/it/temi/violenza/violenza-domestica/)

#### Vivere senza violenza, forme di violenza



[www.viveresenzaviolenza.ch/forme-di-violenza](http://www.viveresenzaviolenza.ch/forme-di-violenza)



[www4.ti.ch/fileadmin/CAN/violenza\\_nella\\_coppia.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/violenza_nella_coppia.pdf)

#### Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), invecchiamento



<https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/ageing-and-health>

(Sito disponibile in inglese o in francese)

# Raccomandazioni per l'identificazione e la presa in carico

Nella pratica quotidiana, è a volte difficile sapere cosa fare di fronte a una situazione di presunta o accertata violenza in una coppia anziana.

Occorre tener conto di **alcuni principi generali**:

1. **Non rimanere solo/a**, discutere la situazione con i/le colleghi/e (nei limiti del segreto professionale).
2. **Analizzare la situazione nel suo complesso** (aspetti sanitari, sociali, finanziari, legali, ecc.), superare le separazioni disciplinari e considerare tutte le sfaccettature della situazione.
3. **Valutare l'impatto del pensionamento e dell'invecchiamento** sulle dinamiche coniugali (per es. autore/autrice che resta più tempo a casa), sui fattori di rischio (per es. dipendenza dal partner per le attività della vita quotidiana), sulle risorse della vittima (per es. riduzione dei legami sociali) e sull'accesso all'aiuto (per es. mobilità ridotta).
4. **Concentrarsi sui fatti**, evitare le reazioni emotive e le decisioni affrettate (tranne in caso di urgenza vitale), documentare tutte le osservazioni (segni di violenza, parole dette, date, ecc.).
5. **Ascoltare la vittima anziana**, aiutarla a definire le sue priorità, rispettare i suoi desideri e i suoi ritmi, evitare di affrettare i tempi.
6. **Evitare di infantilizzare o di iperproteggere la vittima anziana**, rispettare il fatto che si tratta di una persona adulta in grado di compiere scelte, cercare soluzioni con lei e sostenerla in uno spirito di collaborazione. In caso di dubbio, valutare o far valutare la capacità di discernimento della vittima.
7. **Lavorare in rete**, collaborare con organizzazioni di altri settori (sanitario, sociale, legale, dell'invecchiamento, della violenza domestica, ecc.) e mobilitare tutte le risorse di aiuto utili per porre fine alla violenza, ridurre i rischi o rafforzare le risorse della vittima anziana.

È inoltre importante ricordare che una persona anziana ha gli stessi diritti e doveri di un adulto più giovane. In qualità di professionisti/e, bisogna fare attenzione a evitare di banalizzare la situazione a causa dell'età dei partner o della durata della loro relazione («Tanto hanno sempre vissuto così») e di escludere soluzioni in base all'età della vittima («Alla sua età non può trasferirsi»).

Inoltre, è opportuno ricordare che i figli adulti non sono sempre delle risorse; potrebbero trovarsi in un conflitto di lealtà e rifiutarsi di sostenere il genitore vittima, accusandolo di voler rompere l'unità familiare e facendo pressione su di lui/lei per non rivelare la violenza subito. Infine, va tenuto presente che il rischio di omicidio si accentua quando l'autore/trice riconosce l'intenzione del partner di porre fine alla relazione. In caso di pericolo vitale imminente, chiamare immediatamente la polizia.



# Violentometro: Riconoscere la violenza nella coppia anziana

Strumento da utilizzare con o senza la persona anziana.  
Gli elementi in blu possono aiutare nella formulazione di obiettivi per gli interventi.

**Relazione sana**  
Lei si sente:

Rispettato/a

Ascoltato/a, anche nella presa di decisioni e nella gestione di conflitti

Libero/a di vedere chi vuole e di scegliere le sue attività

Libero/a di usare i propri soldi e quelli in comune

Sostenuto/a nelle sue scelte di vita, comprese quelle relative alla sua salute e all'invecchiamento

Supportato/a nella vita quotidiana secondo i suoi bisogni

**Allarme**  
Il/la suo/a partner:

Controlla i suoi contatti sociali, le sue attività, il suo impiego del denaro

Cerca di allontanarla dalle persone a lei vicine

La critica, la sminuisce, la infantilizza

È molto geloso/a o imprevedibile

Minaccia di abbandonarla, di trasferirla in una casa di riposo, di non darle le medicine, di raccontare che sta perdendo la testa, di fare del male ai suoi animali o di suicidarsi

Utilizza i/le vostri/e figli/e o nipoti per fare pressione su di lei

**Pericolo**  
Il/la suo/a partner:

Le impedisce di uscire, di vedere chi vuole, di scegliere le sue attività

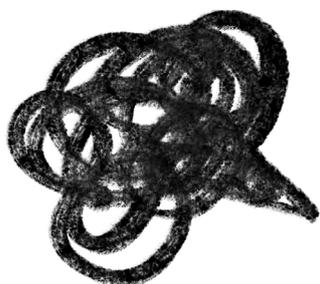
Controlla o vieta il suo accesso al denaro

La aggredisce fisicamente, la insulta o la spaventa

Fa credere che lei stia perdendo la testa

La costringe ad avere rapporti o pratiche sessuali contro la sua volontà

Le impedisce di ricevere l'aiuto e le cure di cui avrebbe bisogno



Adattamento del Barometro della violenza nella coppia, cfr. ad esempio [www.nice.fr/fr/actualites/barometre-de-la-violence-dans-le-couple?type=articles](http://www.nice.fr/fr/actualites/barometre-de-la-violence-dans-le-couple?type=articles) (consultato il 08.08.2023)

# Consigli per il colloquio con la presunta vittima anziana

Parlare della violenza vissuta nella propria coppia richiede coraggio e fiducia. I consigli seguenti possono aiutare a facilitare il dialogo con la vittima anziana e ad accompagnarla in maniera adeguata.

- **Condurre il colloquio in un luogo calmo**, discreto e confortevole (per es. dove ci si può sedere), senza la presenza del/la presunto/a autore/trice.
- **Assicurarsi che la persona anziana sia nelle condizioni per parlare**; se necessario, accertarsi che indossi l'apparecchio acustico, gli occhiali e/o la dentiera.
- **Instaurare un rapporto di fiducia**, ricordare gli obiettivi e il contesto del colloquio (ruolo del professionista, confidenzialità, ecc.) e ascoltare senza giudicare.
- **Chiedere alla persona anziana informazioni sulla sua situazione e osservare le interazioni nella coppia (relazione di controllo?)**. Iniziare con domande generali (per es. «Come vanno le cose a casa?», «Ci sono tensioni con il/la suo/a partner?») e poi domande più specifiche (per es. «Ha mai subito abusi verbali, fisici o sessuali dal/la suo/a partner?», «Ha mai avuto paura del/la suo/a partner?»).
- **Documentate i fatti, annotare tutte le osservazioni e i commenti formulati** (stato fisico e mentale). L'ideale sarebbe redigere un rapporto sulle lesioni che serva da prova per la vittima. Si noti che il lavoro di indagine è di competenza della polizia.
- **Se c'è una barriera linguistica, rivolgersi a un interprete di comunità o a un'altra persona neutra** (evitare di chiedere ai parenti).
- **Chiedere il consenso della persona anziana per scambiare informazioni** con altri/e professionisti/e (esterni/e all'équipe, per es. medico curante, assistente sociale, ecc.). Se necessario, chiedere di togliere il segreto professionale.
- **Orientare la vittima all'interno della rete inter-settoriale secondo le sue esigenze** (per es. assistenza domiciliare per l'aiuto nelle attività della vita quotidiana, consulenza sociale di Pro Senectute per l'assistenza finanziaria e sociale, ecc.). Se necessario, accompagnarla nelle procedure.
- **Se opportuno, indirizzare la vittima al servizio LAV** in modo che possa essere informata sui suoi diritti (per es. sporgere denuncia) e beneficiare dell'assistenza disponibile per le vittime di reato (supporto psicologico, consulenza legale, ecc.). In caso di pericolo vitale imminente, contattare la polizia, ma anche, con il consenso della vittima, in presenza di reati penali.
- **Preparare un piano di emergenza con la vittima**: ricordarle il numero di telefono della polizia, identificare un luogo sicuro alternativo (per es. casa di un/a amico/a), preparare una borsa con gli effetti personali (denaro, documento d'identità, qualche capo di abbigliamento, ecc.) da portare nel luogo sicuro. **Se la vittima anziana non è in grado di discernere e si trova in grave pericolo, segnalare la situazione all'Autorità regionale di protezione (ARP)** (nel rispetto della procedura istituzionale interna e delle norme sulla revoca del segreto professionale). In caso di pericolo vitale imminente, chiamare immediatamente la polizia.
- **Trasmettere messaggi chiave** quali:  
«La violenza è vietata in Svizzera, anche nella sfera privata».  
«Indipendentemente dall'età, tutti hanno il diritto di vivere senza violenza».



# Albero decisionale

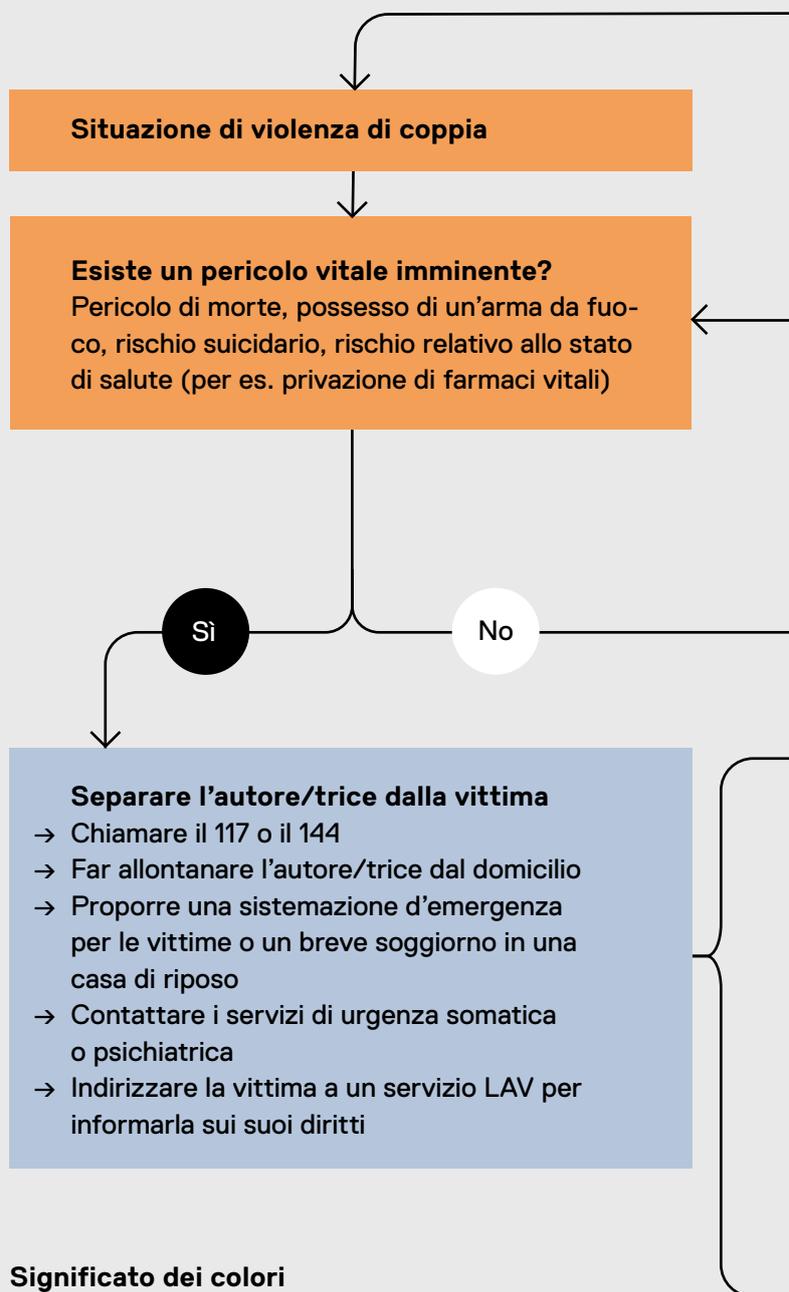
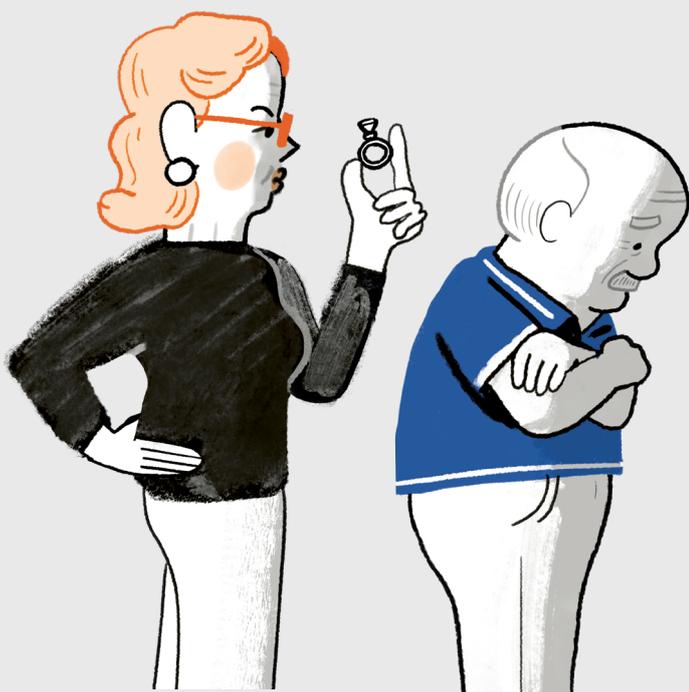
Come reagire di fronte ad una situazione di presunta o accertata violenza in una coppia anziana? Quali elementi devono essere presi in considerazione e quali sono i passi da seguire?

## Possibili segnali di allarme:

Per es. ematomi, lamentele vaghe, abuso di farmaci, tendenza suicida, depressione, ansia, stato di allerta costante, ripiegamento su se stessi, perdita di contatti con la famiglia e gli/le amici/che

## Rischio d'intensificazione

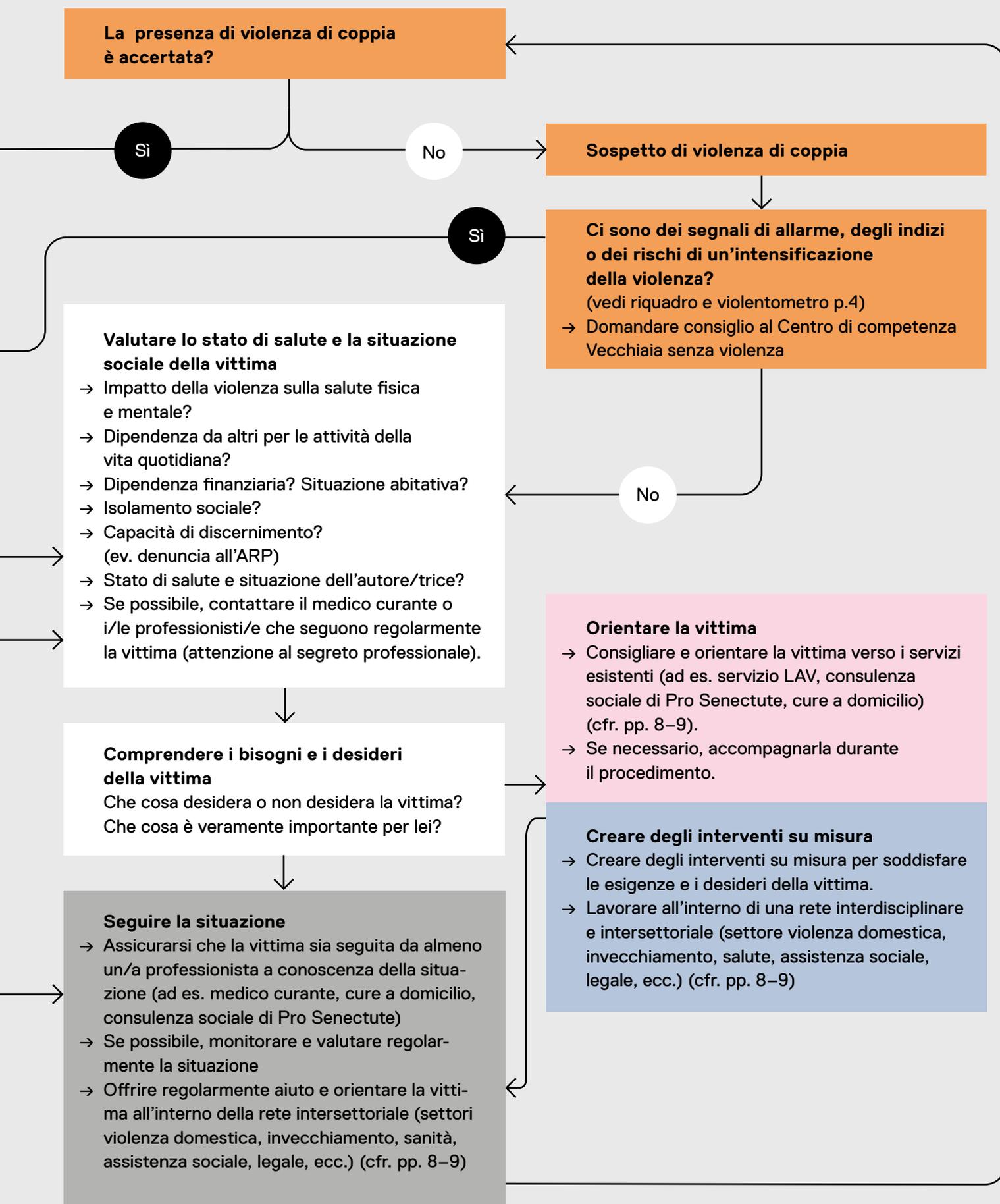
**della violenza:** Minacce di morte, annuncio di separazione, presenza di un'arma in casa, ecc.



## Significato dei colori

- ID** Individuazione
- V** Valutazione complessiva
- O** Orientamento
- IN** Intervento
- M** Monitoraggio

Le principali organizzazioni coinvolte in ciascuna fase sono elencate alle pagine 8–9.



# Risorse di aiuto nella Svizzera italiana

Situazione di emergenza (in caso di pericolo vitale e imminente)

Polizia: 117

Ambulanza: 144

Diverse organizzazioni e autorità costituiscono delle risorse di aiuto per le persone interessate, le loro famiglie e i/le professionisti/e in caso di presunta o accertata violenza all'interno di una coppia anziana. I link e i QR code permettono di ottenere ulteriori informazioni.

ID V O

## Vecchiaia senza violenza

Aiuto alle vittime Svizzera – Servizi LAV

[info@vecchiaiasenzaviolenza.ch](mailto:info@vecchiaiasenzaviolenza.ch)

[www.vecchiaiasenzaviolenza.ch](http://www.vecchiaiasenzaviolenza.ch)



Questo Centro di competenza offre un punto di contatto specializzato facilmente accessibile, gratuito e confidenziale. Offre ascolto, consulenza e orientamento a chiunque sia interessato/a dalla violenza verso le persone anziane (vittime, autori/trici, familiari, professionisti/e), in tre lingue (FR, DE, IT). È possibile mantenere l'anonimato.

Nota: gli/le interlocutori/trici hanno due aree di competenza: la violenza e l'invecchiamento.

ID V O

## Servizio promozione qualità di vita

[qualita.vita@prosenectute.org](mailto:qualita.vita@prosenectute.org)

<https://ti.prosenectute.ch/it/consulenza/qualita-di-vita.html>



Il Servizio promozione qualità di vita di Pro Senectute è specializzato nel campo della prevenzione della violenza verso le persone anziane in Ticino e Moesano. In collaborazione con Vecchiaia senza violenza, di cui è membro fondatore, risponde alle vostre telefonate e offre ascolto e consulenza. Propone delle formazioni destinate agli/alle allievi/e delle scuole sanitarie e ai/alle professionisti/e attivi/e nei diversi ambiti di cura. Promuove inoltre incontri di sensibilizzazione aperti alla popolazione.

ID IN M

## Aiuto alle vittime Svizzera – Servizi LAV

[www.aiuto-alle-vittime.ch/it](http://www.aiuto-alle-vittime.ch/it)



I Servizi regionali LAV ascoltano tutte le vittime di violenza in Svizzera e le informano sui loro diritti, gratuitamente e in modo confidenziale. Possono fornire assistenza psicologica, sociale, legale e medica, nonché un sostegno finanziario alle vittime di reati contro la loro integrità fisica, psicologica o sessuale. I Servizi LAV possono aiutare a chiarire se si tratta di un reato penale o meno. Sul sito web, una breve descrizione è disponibile in una quindicina di lingue. Chiunque può mettersi in contatto via e-mail o telefono (contatti regionali sul sito).

ID V IN M

## Autorità regionale di protezione (ARP)

<https://www4.ti.ch/poteri/giudiziario/giustizia-civile/protezione-delladulto/la-protezione-delladulto>



L'ARP mette in atto misure di protezione per le persone vulnerabili che hanno bisogno di aiuto. Chiunque ha il diritto di comunicare all'ARP che una persona sembra avere bisogno di aiuto. Inoltre, chiunque nell'esercizio delle proprie funzioni ufficiali venga a conoscenza di un caso del genere è tenuto a informare l'autorità (per iscritto o oralmente), se non è in grado di porre rimedio alla situazione nell'ambito della propria attività (art. 443 CC). Sono riservate le disposizioni relative al segreto professionale. I cantoni possono prevedere altri obblighi di notifica all'autorità.

Nota: in caso di dubbio, è possibile ottenere informazioni dall'ARP anonimizzando la situazione.

**V O IN M**

### Pro Senectute Ticino e Moesano

091 912 17 17

[info@prosenectute.org](mailto:info@prosenectute.org)

[www.prosenectute.org](http://www.prosenectute.org)



Pro Senectute offre un sostegno gratuito e confidenziale alle persone anziane e alle loro famiglie in tutti i settori della vecchiaia: finanze, pensione, salute, gestione della quotidianità, disposizioni personali e alloggio. Pro Senectute propone anche servizi per aiutare le persone anziane a mantenere la propria indipendenza a casa (per es. attività per il tempo libero). Nota: il servizio sociale comunale può rappresentare una risorsa alternativa su queste tematiche.

**V O IN M**

### Assistenza e cura a domicilio Ticino

Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio di interesse pubblico in Ticino

[www.sacd-ti.ch/](http://www.sacd-ti.ch/)



I servizi di assistenza e cura a domicilio offrono assistenza ambulatoriale, sostegno domestico, consulenza e supporto sociale alle persone con problemi di salute.

**IN**

### DAO – Organizzazione mantello delle case protette per donne della Svizzera e del Liechtenstein

077 535 56 25

[dao@frauenhaus-schweiz.ch](mailto:dao@frauenhaus-schweiz.ch)

[www.frauenhaeuser.ch/it](http://www.frauenhaeuser.ch/it)



Le donne vittime o a rischio di violenza possono trovare un rifugio sicuro e gratuito in una casa protetta. I contatti regionali sono disponibili sul sito web. Nota: le donne che si rivolgono alle case di accoglienza non devono avere bisogno di aiuto per le attività della vita quotidiana e devono essere in grado di vivere in un contesto comunitario. Se necessario, un breve soggiorno in una casa di riposo può essere un'alternativa.

### Altre risorse

#### Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU)

[www.ebg.admin.ch/ebg/it/home/temi/violenza-domestica.html](http://www.ebg.admin.ch/ebg/it/home/temi/violenza-domestica.html)



Il sito dell'UFU riporta informazioni e statistiche sulla violenza domestica in Svizzera. In particolare, fornisce informazioni sul quadro giuridico federale e cantonale.

#### Vivere senza violenza

[www.viveresenzaviolenza.ch](http://www.viveresenzaviolenza.ch)  
[www.viveresenzaviolenza.ch/wp-content/uploads/2018/02/violenza\\_nella\\_copia.pdf](http://www.viveresenzaviolenza.ch/wp-content/uploads/2018/02/violenza_nella_copia.pdf)



Vivere senza violenza è un progetto di sensibilizzazione nato nella Svizzera italiana e che ha permesso la creazione di un sito internet dove è possibile trovare informazioni sulla violenza domestica e una lista di indirizzi di riferimento specifici alla Svizzera italiana per chiedere aiuto e intraprendere i primi passi per uscire da una situazione di violenza.

#### Associazione professionale svizzera dei consulenti contro la violenza (APSCV)

[www.apscv.ch/services.html](http://www.apscv.ch/services.html)



Il sito web dell'APSCV fornisce una serie di informazioni e un registro nazionale degli indirizzi dei centri di consulenza per vittime e autori/trici. I servizi presenti in Svizzera italiana sono consultabili in italiano.

I seguenti colori si riferiscono alle fasi del processo decisionale presentato alle pagine 6–7 (albero decisionale).

**ID** Individuazione   **V** Valutazione complessiva  
**O** Orientamento   **IN** Intervento   **M** Monitoraggio

# Prestazioni di aiuto: esempi da un caso pratico

La situazione della coppia C. è ispirata a diversi casi reali. Mostra le forme che la violenza può assumere in una coppia anziana e, attraverso una serie di scenari, illustra le possibilità di aiuto che possono essere fornite dai vari attori della rete intersettoriale (cfr. pp. 8–9).



Secondo l'attuale Codice penale, alcuni atti di violenza commessi tra coniugi o partner sono perseguiti d'ufficio, ossia vengono perseguiti non appena la polizia ne viene a conoscenza e senza che la vittima debba sporgere denuncia. Per ulteriori informazioni sulla situazione legale, consultare il sito web della Prevenzione Svizzera della Criminalità [www.skppsc.ch/it/temi/violenza/violenza-domestica/](http://www.skppsc.ch/it/temi/violenza/violenza-domestica/)



**a.**

## **Centro di competenza Vecchiaia senza violenza**

Su consiglio di un'amica, la Signora C. telefona a Vecchiaia senza violenza e racconta la sua situazione. L'interlocutore la ringrazia per la fiducia e sottolinea il suo coraggio. Prende nota delle informazioni e le propone di essere richiamata da una consulente. Specifica che non si farà nulla senza il suo consenso. La signora C. accetta e concordano quando e a quale numero il consulente potrà richiamarla. Discutono di ciò che è importante per lei e delle possibili opzioni. La Signora C. non si sente pronta a contattare il Servizio LAV. Per il momento, decide di chiamare il servizio di consulenza sociale di Pro Senectute per scoprire come ridurre la sua dipendenza finanziaria dal marito.

**b.**

## **Medico curante**

La Signora C. ha un appuntamento con il suo medico perché ha le costole molto doloranti a causa di una caduta dalle scale. Ha anche una ferita aperta sulla tibia. Il medico la visita. Ha dei dubbi sulla causa della caduta e le chiede come vanno le cose a casa. La Signora gli confida che il marito l'ha spinto violentemente giù dalle scale. Il medico le fornisce i recapiti del Servizio LAV e le domanda di telefonare. Annota nella cartella della Signora ciò che gli ha riferito e ciò che lui ha osservato. Fotografa le ferite per redigere un rapporto sulle lesioni, che la Signora potrà utilizzare in caso di futura azione legale. Fissa un appuntamento di controllo a breve.

**c.**

## **Servizio LAV**

La Signora C. si è spaventata molto quando il marito l'ha spinta giù dalle scale. Su consiglio del suo medico, ha preso un appuntamento al Servizio LAV. La consulente l'ascolta e la informa dell'aiuto di cui potrebbe beneficiare (per es. supporto psicologico) e delle azioni legali che potrebbe intraprendere (per es. per ottenere un ordine restrittivo contro il marito). Le chiede se il marito possiede un'arma e se una persona a lei vicina potrebbe ospitarla in caso d'emergenza. Ha anche chiesto alla Signora C. di riflettere sull'opportunità di sporgere denuncia, sottolineando che potrebbe aiutarla a farlo. Le ha fissato un secondo colloquio a breve.



<< vai ai film  
della campagna



## La situazione della coppia C.

La coppia C. vive in una villa bifamiliare. La Signora C. ha 78 anni e il marito 82. Sono sposati da 60 anni e hanno una figlia che vive dall'altra parte della Svizzera. La Signora C. ha una formazione come segretaria, ma il marito si è sempre opposto al fatto che lei lavorasse.

Il Signor C. era direttore d'azienda. Da quando è andato in pensione, trascorre molto tempo a casa. Quando la moglie va a fare la spesa, lui vuole sapere con chi e di che

cosa ha parlato. Pretende anche di vedere tutti gli scontrini e controlla il resto. Critica il modo in cui lei cucina, dicendo che «nemmeno quello sa fare bene». La costringe regolarmente ad avere rapporti intimi, sottolineando che «è il suo dovere di moglie». Se lei si rifiuta, la chiama «puttana», la schiaffeggia o la minaccia di dire al suo medico che sta perdendo la testa. A volte poi, torna ad essere gentile e si scusa per il suo comportamento.

La Signora C. ha cercato di parlare della situazione con la figlia, ma lei si è arrabbiata dicendole che era già «molto fortunata che suo marito si prendesse cura di lei da anni». Da allora, la Signora C. non ha più osato affrontare l'argomento. A volte ha paura del marito, ma non riesce ad immaginare di vivere senza di lui o di vivere altrove. Si sente sola e scoraggiata.

## d.

### Pro Senectute

La Signora C. ha ereditato un po' di soldi dai suoi genitori e vorrebbe usarli per concedersi qualche piacere di tanto in tanto. Vede un flyer della consulenza sociale di Pro Senectute e decide di prendere contatto per capire come disporre del denaro senza che il marito lo venga a sapere. Durante il colloquio, l'assistente sociale le chiede come vanno le cose a casa col marito. Sentendosi al sicuro, la Signora C. le racconta quello che sta vivendo. L'assistente sociale le dice che esistono delle soluzioni di aiuto e le consiglia di chiamare il Servizio LAV. Fissa un secondo appuntamento a breve.

## e.

### Polizia

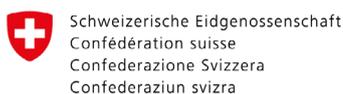
I vicini di casa della coppia C. hanno sentito insulti e grida quando la Signora è caduta dalle scale. Non è la prima volta e sono preoccupati per la sua sicurezza. Decidono di chiamare la polizia. La polizia arriva all'abitazione. Una poliziotta interroga la Signora senza la presenza del marito per stabilire se c'è stata una violazione del codice penale. I Signori C. vengono informati dei mezzi legali a loro disposizione e del fatto che verrà aperta un'indagine. A causa della gravità della caduta e della ferita aperta alla tibia, la polizia chiama un'ambulanza per la Signora.

## f.

### Protezione dell'adulto

La Signora C. riceve assistenza a domicilio in seguito alla caduta dalle scale. L'infermiera nota che il Signor C. insiste sempre per essere presente e che risponde sistematicamente al posto della moglie. Preoccupata per la Signora C. e avendo dubbi sulla sua attuale capacità di discernimento, discute del caso in una riunione d'équipe. Dopo averne discusso con i suoi superiori, la responsabile d'équipe chiede la revoca del segreto professionale e segnala la situazione all'Autorità per la protezione degli adulti. Quest'ultima avvia un'indagine per determinare la necessità di una misura di protezione per la Signora C.

## Un progetto realizzato con il sostegno finanziario di:



Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU  
Aiuti finanziari



**BUREAU DE L'ÉGALITÉ**  
*entre les femmes et les hommes*

This project was possible thanks  
to the support of Oak Foundation.



## In collaborazione con:



Bureau de l'égalité hommes-femmes et de la famille BEF  
Büro für die Gleichstellung von Frau und Mann und für Familienfragen GFB



**Impressum:** Questo manuale è stato concepito sulla base di circa quaranta interviste con professionisti/e e di focus groups, nonché di una decina di testimonianze di ex vittime di violenza di coppia, anziane al momento dei fatti. È stato realizzato nell'ambito del progetto di ricerca applicata «Prevenzione della violenza nelle coppie anziane (VCA): studio e sviluppo di materiale di sensibilizzazione».

**Citazione:** Roulet Schwab, D., Roulet Jeanneret, F., Rauber, G., Casellini-Le Fort, V., Canova, N., Mooser, S., & Fink, R. (2023). Violenza di coppia tra persone anziane. Manuale per l'identificazione e la presa in carico rivolto ai/alle professionisti/e – Svizzera italiana. Institut et Haute Ecole de la Santé La Source (HES-SO), senior-lab, Centro di competenza nazionale Vecchiaia senza violenza. Link: [www.vecchiaiasenzaviolenza.ch](http://www.vecchiaiasenzaviolenza.ch)

**Design:** komform GmbH  
**Illustrazioni:** Michael Furler, Jessica Studer

**Copyright © 2023 Institut et Haute Ecole de la Santé La Source (HES-SO), senior-lab, Vecchiaia senza violenza**  
Tutti i diritti riservati.